

Codice A1814B

D.D. 26 agosto 2020, n. 2248

Autorizzazione idraulica n. 1719 alla realizzazione delle difese spondali (gabbionate) in sinistra orografica del rio Rilate per la messa in sicurezza dell'adiacente strada comunale Valgondio, in Comune di Cossombrato (AT). Richiedente: Comune di Cossombrato (AT).



ATTO DD 2248/A1814B/2020

DEL 26/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 1719 alla realizzazione delle difese spondali (gabbionate) in sinistra orografica del rio Rilate per la messa in sicurezza dell'adiacente strada comunale Valgondio, in Comune di Cossombrato (AT). Richiedente: Comune di Cossombrato (AT).

Con nota prot. n. 419 del 04/08/2020 registrata al protocollo regionale con n. 38137/A1814B in pari data, il geom. Marchini Irene in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, con sede in c.so Dante, 3 - 14020 Cossombrato (AT), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, per la messa in sicurezza della strada comunale Valgondio mediante opere di sostegno e di difesa spondale dell'adiacente rio Rilate.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo redatti dal Dott. geologo Piano Andrea con studio in C.so Bra, 48/3 12051 Alba e costituiti dalla relazione generale, relazione geologica idraulica, computo metrico estimativo e quadro economico, elenco prezzi unitari, n. 3 tavole di progetto comprendenti inquadramento generale, planimetria generale, piante e sezioni di progetto oltre a particolari costruttivi, piano di manutenzione opera, cronoprogramma, disciplinare tecnico e descrizione lavorazioni.

L'intervento in progetto consiste nel consolidamento della scarpata in erosione (sponda sinistra del rio Rilate) per la messa in sicurezza del transito lungo l'adiacente strada comunale Valgondio, mediante la realizzazione di n. 3 tratti di difesa spondale, oltre alla sistemazione di un fosso di scolo sul lato di monte della strada comunale, ripristino del piano viabile con la stesa di binder e collocazione di staccionata in legno. La difesa spondale avrà uno sviluppo complessivo di ml. 62 ed un'altezza di mt. 3,00 dal piano d'imposta. Sarà costituita da tre ordini di gabbioni ovvero da quello di base con dimensioni di mt. 2 x 1 ed i soprastanti rispettivamente di mt. 1 x 1,5 e mt. 1 x 1. L'altezza di ciascun gabbione sarà di mt. 1,00. Tali gabbionate saranno posizionate in sponda sinistra del corso d'acqua, in corrispondenza dei tratti in erosione e saranno fondate al di sotto del piano di scorrimento delle acque senza procurare restringimento della sezione utile di deflusso del rio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 24/07/2020 è stato approvato il progetto

definitivo-esecutivo dei lavori di messa in sicurezza della strada comunale Valgondio mediante opere di sostegno e di difesa spondale del rio Rilate.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Rilate, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 04/11/1938), al n. 75, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “ *Testo Unico sulle opere idrauliche*”.

In data 20/08/2020 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale Al-At- Ufficio di Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Rilate con l'osservanza delle condizioni/prescrizioni riportate nella parte dispositiva del provvedimento.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione della sponda sinistra da erosioni a salvaguardia della strada comunale, ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni ed obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che il taglio vegetazione presente nell'alveo nel tratto in esame, rientri tra le attività di manutenzione idraulica, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la L.R. n° 44/2000;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Cossombrato (AT) ad eseguire i lavori di realizzazione delle difese spondali (gabbionate) in sinistra orografica del rio Rilate per la messa in sicurezza dell'adiacente strada comunale Valgondio, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che restano depositati presso il Settore Tecnico Regionale Al-At Ufficio di Asti e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nelle aree individuate negli elaborati di progetto, nel rispetto delle prescrizioni tecniche sotto riportate e nessuna variazione potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Al-AT;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per i reinterri oppure per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti o comunque in esubero e non idoneo al riutilizzo dovrà essere allontanato dall'alveo e trasportato alle discariche autorizzate;
- il piano di posa della gabbionata dovrà essere posto ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e comunque ad almeno cm. 50 al di sotto delle quote più depresse del fondo alveo ;
- nella parte iniziale e terminale al piede della gabbionata occorrerà prevedere il posizionamento, a scopo antiersivo, di alcuni massi alla rinfusa idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo e tali da non costituire restringimenti della sezione utile di deflusso o ostacolo al deflusso della corrente ;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna ;
- il materiale da usarsi per il riempimento dei gabbioni dovrà avere struttura compatta, sufficientemente dura e di elevato peso specifico; dovrà essere escluso il materiale alterabile per effetto degli agenti atmosferici e dell'acqua con cui l'opera verrà a contatto.
- Le dimensioni del materiale di riempimento dovranno essere comprese fra 100 e 150 % della maggiore dimensione della maglia della rete; il pietrame dovrà essere assestato dentro all'elemento in modo da avere il minor numero di vuoti possibile ma senza provocare lo sfiancamento delle pareti dell'elemento.
- La rete costituente gli elementi dovrà avere maglie uniformi e non presentare strappi.
- Gli elementi dovranno avere una perfetta forma geometrica, secondo i tipi commerciali e le dimensioni previste dal progetto.
- Le gabbionate dovranno essere realizzate sulla base dei disegni di progetto, che fissano le dimensioni, il piano di fondazione e la collocazione dei singoli gabbioni.
- Immediatamente prima della posa dell'opera di sostegno, l'Impresa dovrà procedere alla rimozione ed all'asportazione della terra vegetale, facendo in modo che il piano di imposta risulti quanto più regolare possibile, privo di avvallamenti e, in ogni caso, tale da evitare il ristagno di acque piovane.
- il paramento esterno dell'opera longitudinale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- occorrerà prevedere anche il miglioramento della sezione idraulica di deflusso del corso d'acqua nel tratto oggetto d'intervento, con riprofilatura e rimozione della vegetazione e degli accumuli/detriti che costituiscono ostacolo/ deviazione della corrente;
- il taglio della vegetazione presente nell'alveo, nel tratto interessato dall'intervento dovrà essere attuato nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e dell'art. 37 del relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. i.;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;

- il materiale derivante dal taglio della vegetazione, dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e l'eventuale accatastamento dovrà avvenire in area non soggetta ad esondazione; i residui di lavorazione (ramaglie, scarti di lavorazione, etc...) dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla vigente normativa;
- sia all'interno dell'alveo attivo che lungo le sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divolto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo o divagazione del deflusso delle acque;
- in generale è fatto divieto assoluto di sradicare e/o bruciare vegetazione o ceppaie presenti sulle sponde o in prossimità delle stesse, di formare accessi definitivi all'alveo, di asportare o trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione i materiali di risulta o materiali di qualsiasi altro genere;
- al termine dei lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e/o nelle aree demaniali e ripristinato lo stato dei luoghi;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e non ledere diritti altrui. Il Comune di Cossombrato (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m. i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che verranno impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Tecnico Regionale Al-At con nota prot. n. 39377 del 11/08/2020 , in merito alla compatibilità dei lavori medesimi con la fauna ittica, nel rispetto della *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici -art. 12 della L.R. 37/2006 "* approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm. e i.;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare, con posta certificata, al Settore Tecnico Regionale Al-At - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dei lavori il committente dovrà inviare una dichiarazione a firma del Direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il Comune di Cossombrato (AT), sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della difesa in progetto e dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della gabbionata, sempre previa

autorizzazione della competente Autorità Idraulica;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico indicate sugli elaborati di progetto ed è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente autorizzazione ha validità di **mesi 12 (dodici)**, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno), con la condizione che una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori in argomento .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori

G.RICCA/G.CAPITOLO/L.ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli